

AMBITO PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA ED AUDIOVISIVA

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Riferimenti normativi (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)
- A.2 Obiettivi
- A.3 Soggetti beneficiari specifici
- A.4 Dotazione Finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Tipologie progettuali
- B.3 Spese ammissibili

C. FASI E TEMPI E DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)

D. DISPOSIZIONI FINALI (si rinvia a quanto indicato nell'Allegato A)

- D.1 Decadenza, revoca e rideterminazione
- D.2 Responsabile del procedimento
- D.3 Pubblicazione, informazioni e contatti

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.2 Obiettivi

Il presente invito prevede l'aiuto ai progetti di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva realizzati da soggetti pubblici e privati, in applicazione dell'art. 53, comma 2, lettere a), d), e) del Regolamento comunitario N. 651/UE/2014.

Regione Lombardia intende sostenere progetti che mirano a promuovere la fruizione dello Spettacolo come fattore di aggregazione e di sviluppo economico e sociale dei cittadini e del territorio di appartenenza. In particolare intende:

- Promuovere la cultura cinematografica ed audiovisiva;
- Qualificare ed ampliare la diffusione e la circuitazione dell'offerta di cinema e audiovisivo;
- Valorizzare le capacità di costituire forme di partenariato proponendo progetti integrati anche a livello internazionale;
- Favorire l'ampliamento e la diversificazione della domanda con particolare attenzione ai giovani anche attraverso azioni mirate di avvicinamento, di formazione e fidelizzazione del pubblico;
- Promuovere l'innovazione, la ricerca e la sperimentazione anche attraverso l'integrazione di diverse forme espressive;
- Promuovere il ricambio generazionale;
- Valorizzare la capacità gestionale e la sostenibilità economica del progetto culturale;
- Valorizzare il radicamento e l'identità territoriale lombarda.

A.3 Soggetti beneficiari specifici

I beneficiari ammissibili sono soggetti pubblici e privati, legalmente costituiti da almeno tre anni, senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa, che presentino nello statuto la finalità di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, ovvero dimostrino una consolidata esperienza nel settore, e che svolgano la loro attività di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva in modo continuativo da almeno tre anni in Lombardia.

Ai fini dell'ammissibilità al presente invito sono esclusi i soggetti che si trovino in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE in quanto applicabile.

Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

A.4 Dotazione Finanziaria

La dotazione finanziaria dell'invito è pari a € 130.000,00, salvo eventuale successiva integrazione di risorse nell'ambito degli stanziamenti del bilancio, a valere sul capitolo 5.02.104.12083 "Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private" del bilancio anni 2017 e 2018.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Per tutte le tipologie di attività, il progetto presentato dovrà prevedere da parte del soggetto richiedente un cofinanziamento minimo pari al 50% del costo totale, garantito da risorse proprie o da finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati.

Il metodo di calcolo sarà quello del "funding gap" in base al quale l'importo del contributo regionale non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto (disavanzo).

Il finanziamento regionale potrà risultare inferiore al disavanzo, in ogni caso non potrà essere superiore al 50% del costo del progetto indicato nella domanda e il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della quota non finanziata da Regione Lombardia.

Regime di aiuto

Il cofinanziamento regionale sarà concesso sotto la forma di aiuti al funzionamento nei limiti del Regolamento comunitario N.651/UE/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato. Ai sensi dell'art. 1 il regolamento si applica agli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio.

I soggetti che presentano domanda di contributo sono, quindi, tenuti a sottoscrivere apposita dichiarazione, resa disponibile nella procedura Siage di cui al punto C. dell'Allegato A.

L'art. 2 del regolamento stabilisce, al punto 18), la definizione di «impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

- d. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e. nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
- il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.
- L'art. 8 del regolamento definisce le condizioni per il cumulo.
1. Per verificare il rispetto delle soglie di notifica di cui all'articolo 4 e delle intensità massime di aiuto di cui al capo III, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.
 2. Qualora i finanziamenti dell'Unione gestiti a livello centralizzato dalle istituzioni, dalle agenzie, dalle imprese comuni o da altri organismi dell'Unione che non sono direttamente o indirettamente controllati dagli Stati membri siano combinati con aiuti di Stato, solo questi ultimi sono da considerare per la verifica del rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto o degli importi massimi di aiuto, a condizione che l'importo totale del finanziamento pubblico concesso in relazione agli stessi costi ammissibili non superi il tasso di finanziamento più favorevole stabilito nella normativa applicabile del diritto dell'Unione.
 3. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del presente regolamento possono essere cumulati:
 - a. con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,
 - b. con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al presente regolamento.
 4. [...] Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata per le specifiche circostanze di ogni caso dal presente regolamento o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.
 5. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del presente regolamento non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti al capo III del presente regolamento.
- L'art. 53 disciplina gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio.
1. Gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato purché soddisfino le condizioni di cui al presente articolo e al capo I.
 2. Gli aiuti sono concessi per i seguenti obiettivi e attività culturali:
 - a. musei, archivi, biblioteche, centri o spazi culturali e artistici, teatri, teatri lirici, sale da concerto, altre organizzazioni del settore
 - b. dello spettacolo dal vivo, cineteche e altre analoghe infrastrutture, organizzazioni e istituzioni culturali e artistiche; [...]
 - c. eventi artistici o culturali, spettacoli, festival, mostre e altre attività culturali analoghe;
 - d. attività di educazione culturale e artistica e sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle
 - e. espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie;
 - f. scrittura, editing, produzione, distribuzione, digitalizzazione e pubblicazione di musica e opere letterarie, comprese le traduzioni.

3. Gli aiuti possono assumere la forma di: [...] aiuti al funzionamento.[...] . Per gli aiuti al funzionamento, sono ammissibili i seguenti costi:
- a) i costi delle istituzioni culturali o dei siti del patrimonio collegati alle attività permanenti o periodiche — comprese mostre, spettacoli, eventi e attività culturali analoghe — che insorgono nel normale svolgimento dell'attività;
 - b) i costi delle attività di educazione culturale e artistica e di sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie;
 - c) i costi per migliorare l'accesso del pubblico ai siti e alle attività delle istituzioni culturali e del patrimonio, compresi i costi di digitalizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie, nonché i costi di miglioramento dell'accessibilità per le persone con disabilità;
 - d) i costi operativi collegati direttamente al progetto o all'attività culturale, quali la locazione o l'affitto di immobili e centri culturali, le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto o all'attività culturale, le strutture architettoniche utilizzate per mostre e messe in scena, i prestiti, la locazione e l'ammortamento di strumenti, software e attrezzature, i costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale, i costi di promozione e i costi direttamente imputabili al progetto o all'attività; i costi di ammortamento e di finanziamento sono ammissibili solo se non sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti;
 - e) le spese relative al personale impiegato nell'istituzione culturale o nel sito del patrimonio o per un progetto;
 - f) i costi dei servizi di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto. [...]

B.2 Tipologie progettuali

Si prenderà in considerazione il progetto artistico "core", quale, ad es. rassegne, festival, circuiti, progetti speciali di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, le attività complementari, in particolar modo quelle finalizzate alla promozione e formazione del pubblico e che perseguano anche una o più delle priorità indicate nell'Allegato A, punto A.4.

I Progetti dovranno avere un costo complessivo non inferiore alla soglia minima di € 30.000,00.

B.3 Spese ammissibili

Ai sensi dell'art. 53 comma 5, lettere a), b), d), e), f) del Regolamento n. 651/UE/2014, sono ammissibili nel budget annuale le seguenti voci di spesa:

• Costi di produzione e di ospitalità

- Costi di allestimento/produzione artistica;
- Assicurazioni e noleggio pellicole (per progetti cinema e audiovisivi)
- Elementi e materiali scenografici e costumi, purché si tratti di costi non ammortizzabili
- Noleggio materiali di produzione artistica e partiture
- Materiali e forniture con attinenza diretta al progetto
- Addobbi e materiale di allestimento
- Affitto spazi e locali spettacoli e prove
- Diritti, royalties e altri costi di produzione
- Diritti d'autore – SIAE
- Cachet artisti
- Costi logistica: trasporti materiali scenici

- Costi per ospitalità (vitto e alloggio artisti durante periodo evento)
- Altri costi
- **Costi del personale** (compensi al personale artistico autonomo e dipendente, compensi al personale tecnico, compensi al personale organizzativo e amministrativo)
 - Retribuzione netta
 - Oneri previdenziali e assistenziali
 - Trattamento di fine rapporto
- **Costi promozione e comunicazione**
 - Manifesti, locandine, programmi di sala, materiali stampati
 - Gestione sito internet, comunicazione multimediale, fotografie, video, etc.
 - Spazi pubblicitari (giornali, televisione, radio etc.)
 - Altro
- **Costi di funzionamento della struttura**
 - Affitto sede, utenze e spese connesse (pulizie e custodia)
 - Costi di manutenzione ordinaria
 - Compensi a terzi (Consulenze fiscali e del lavoro, amministrativi, etc...)
 - Altri costi di funzionamento della struttura

Per l'ammissibilità ai fini del contributo regionale tutte le spese devono risultare:

- Imputate al beneficiario ed effettivamente sostenute dallo stesso;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- riferite ad attività realizzate nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente invito (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017);
- effettivamente sostenute al momento della presentazione della rendicontazione;
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente invito;
- documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti previste nel piano finanziario presentato;
- non finanziate da altri contributi regionali (in autocertificazione).

I costi del progetto ammissibili al contributo si intendono al netto di bolli, spese e oneri bancari, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio. Non sono ammessi i costi relativi alle consulenze legali.

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui sia a carico definitivo dell'impresa. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dall'impresa. Quando l'impresa è soggetta ad un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Ad integrazione di quanto previsto al punto C.1 dell'allegato A i soggetti di cui al punto A.3 del presente bando possono presentare una sola domanda di partecipazione.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità, nei modi e nei termini stabiliti al punto C.1 dell'Allegato A.

Tramite la procedura on line deve essere obbligatoriamente allegata alla domanda la seguente documentazione in formato pdf:

- Relazione di progetto, redatta nel format allegato nella procedura on line

- Bilanci approvati secondo i termini di legge con verbale dell'assemblea di approvazione del bilancio riferiti agli anni 2014, 2015, 2016 o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Culture, Identità e Autonomie (esclusi enti pubblici)
- Copia dell'Atto costitutivo e Statuto o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Culture, Identità e Autonomie (esclusi enti pubblici)
- Eventuale Atto di delega o procura per firma con allegata carta identità del delegante (se non firma il legale rappresentante).

A conclusione della procedura informatica di invio della domanda, il sistema inoltrerà una email di conferma di partecipazione all'Invito.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Culture, Identità e Autonomie e composto da rappresentanti della direzione generale stessa.

Il Nucleo di Valutazione valuterà la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità - formale e di merito - mediante verifica documentale e procederà ad assegnare ai soggetti ammissibili un contributo.

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande rispetto a:

- l'appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari indicata al punto A.3
- rispetto del costo minimo del progetto secondo le soglie indicate al punto B.2
- completezza della documentazione richiesta
- rispetto delle modalità e termini di presentazione delle domande
- presentazione di una sola domanda di contributo e solo per una tipologia prevista dal presente Invito
- non aver presentato domanda di contributo per la realizzazione della medesima attività proposta ai sensi di altra legge regionale

A seguito dell'istruttoria formale i progetti potranno risultare:

- Ammessi all'istruttoria di merito
- Non ammessi all'istruttoria di merito

I progetti ammessi all'istruttoria di merito saranno valutati dal Nucleo di Valutazione competente per l'ambito di intervento secondo i seguenti criteri. Ad ogni criterio sarà assegnato un punteggio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA ED AUDIOVISIVA MAX 80	
Sostenibilità economica (2-12)	
% dei proventi da attività (ricavi da biglietti, merchandising, sponsorizzazioni privati, prestazione) su totale delle entrate (da 0 a 6)	0% = 0 punti
	fino al 20% = 2 punti
	dal 21 al 40% = 4 punti
	oltre 40% = 6 punti
% quota di cofinanziamento al progetto esclusi i contributi pubblici (da 2 a 6)	fino al 20% = 2 punti
	dal 21 al 40% = 4 punti

	oltre 40% = 6 punti
Capacità di operare in rete e/o partnership (0-16)	
Co-partecipazione a progetti (distribuzione, promozione coordinata, servizi comuni, ecc.) (da 0 a 4)	No = 0 punti Si = 4 punti
Numero e rilevanza dei partners (da 0 a 6)	Nessuno= 0 punti Fino a 2 =2 punti Da 3 a 4 = 4 punti Oltre 4 = 6 punti
Partecipazione a progetti e/o reti regionali, nazionali e/o europee (da 0 a 6)	Nessuna = 0 punti Regionali =2 punti Nazionali = 4 punti Europee = 6 punti
Qualità della proposta progettuale (6-24)	
Programmazione di film di qualità, di cinema indipendente, che valorizzi il patrimonio cinematografico (da 3 a 9)	Scarsa= 3 punti Discreta =6 punti Buona = 9 punti
Programmazione che valorizzi i giovani creatori (da 3 a 9)	Scarsa= 3 punti Discreta =6 punti Buona = 9 punti
Capacità di diffusione del progetto a livello regionale (da 0 a 6)	Nessuna = 0 punti Scarsa =2 punti Discreta =3 punti Buona = 6 punti
Strategie di fidelizzazione del pubblico (3-19)	
Comunicazione (modalità innovative di promozione e comunicazione utilizzo new media – sito web, i content, social network ecc, -.) (da 1 a 7)	Scarsa= 1 punto Discreta = 3 punti Buona = 5 punti Ottima= 7 punti
Strategie di fidelizzazione del pubblico (forme di abbonamento, servizi e iniziative speciali rivolte al proprio pubblico...) (da 2 a 12)	Scarsa = 2 punti Discreta =5 punti Buona =8 punti Ottima= 12 punti
Azioni finalizzate alla creazione di nuovo pubblico (0-9)	
Iniziative rivolte a target specifici di pubblico (es. anziani, giovani, famiglie..), iniziative che favoriscono l'ampliamento del pubblico, seminari, incontri con gli autori , laboratori ..(da 0 a 9)	Assente = 0 punti Scarsa =2 punti Discreta = 4 punti Buona = 6 punti Ottima= 9 punti
Totale	80

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione sarà definita una graduatoria in base al punteggio ottenuto.

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a **48** punti. Tale valore rappresenta anche il valore minimo per l'attribuzione delle eventuali premialità (come indicato al punto A.4 dell'allegato A). Il punteggio massimo raggiungibile è di 80 punti, a cui possono essere sommate eventuali premialità. Non è possibile cumulare più di due priorità, oltre al punteggio riconosciuto agli enti locali per la fusione di comuni, (come indicato al punto A.4 dell'allegato A).

Per determinare l'entità del contributo regionale saranno presi in considerazione il punteggio ottenuto e il costo complessivo del progetto.

Il contributo assegnato non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Decadenza, revoca e rideterminazione

Per il seguente ambito il contributo concesso sarà soggetto a decadenza totale nei seguenti casi:

- la rendicontazione delle spese ammissibili sia inferiore alle soglie minime di accesso all'invito, di cui al punto B.2;
- le spese rendicontate, risultate ammissibili, siano inferiori al 70% del valore del progetto finanziato.

D.2 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Attività Culturali, Audit e Risorse umane.

D.3 Pubblicazione, informazioni e contatti

Adesione alla Cabina di Regia dello Spettacolo

I soggetti che presentano domanda di contributo sono tenuti a censire la propria attività alla Cabina di Regia dello Spettacolo - piattaforma informatica finalizzata al censimento degli organismi e delle sedi di spettacolo in Lombardia - ed inserire i dati relativi alla "scheda soggetto di spettacolo" e alla "scheda sede di spettacolo" (nel caso il soggetto sia proprietario o gestore di una sede di spettacolo) ed aggiornarla annualmente.

Per accedere alla Cabina di Regia dello Spettacolo:

<http://www.spettacolo.servizirl.it/spettacolo/>

Per informazioni si invita a scrivere all'indirizzo e- mail:

legge25cinema@regione.lombardia.it

oppure contattare: Caterina Perego, tel. 02.6765.3746

Luisa Modena, tel. 02 6765.6594 (dalle ore 9,30 alle ore 14,00)